

Bedizzole

informa

DICEMBRE 2017 Periodico
a cura dell'Amministrazione
Comunale di Bedizzole



Buon Natale
e felice anno nuovo!

Orari di ricevimento degli amministratori comunali

COTTINI GIOVANNI - SINDACO - Edilizia privata, Urbanistica, Polizia locale, Protezione civile, Sicurezza, Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Affari generali, Urp
Martedì e Giovedì previo appuntamento
Tel. n. 030-6872920

PIARDI FLAVIO - Vicesindaco ed assessore Lavori pubblici, Ambiente, Ecologia e Personale
Lunedì dalle ore 8.30 alle 10.30
Giovedì dalle ore 8.30 alle 10.30
Previo appuntamento

COMINI ROSA ANGELA - Assessore Pubblica Istruzione, Cultura e Partecipazione
Lunedì dalle ore 9.30 alle 10.30
Martedì dalle ore 10.00 alle 11.30
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
Previa prenotazione telefonica

FABBRI DIEGO - Assessore Commercio e Attività produttive, Sport, Turismo, Promozione del territorio
Martedì dalle ore 16.00 alle 18.00
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.30
Previo appuntamento

VEDOVELLO GRAZIELLA - Assessore Servizi sociali, Pari opportunità
Martedì dalle ore 16.30 alle 17.30
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
Previo appuntamento

GIUSEPPE BERTHOUD - Assessore esterno: Bilancio, Tributi e Azienda speciale
Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00
Previo appuntamento

UFFICIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: commercio@comune.bedizzole.bs.it

POLIZIA LOCALE

Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
telefono 030.6872925 - fax 030.6870911
e-mail: poliziale1@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO NOTIFICHE

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: notifiche@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ANAGRAFE

Lunedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.00
Mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.30
Giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
telefono 030.6872929 - fax 030.6870629
e-mail: anagrafe@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Via Libertà, n. 36

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00
Martedì dalle ore 16.00 alle 18.00
Per appuntamenti:
telefono 030.6871700 - 030.6873105 - fax 030.6873752
e-mail: servizisociali@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30
telefono 030.6872921 - fax 030.676041
e-mail: istruzioneeculturasport@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono 030.6872923 - fax 030.6872728
e-mail: sportellounicoedilizia@comune.bedizzole.bs.it
PER GRAVI MOTIVI fuori dagli orari di apertura degli uffici, comporre il numero 349.1314774

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono 030.6872923 - fax 030.6872728
e-mail: lavoripubblici@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ECOLOGIA E AMBIENTE

Da martedì a venerdì dalle 9 alle 11.30
telefono 030.6872742 - fax 030.6872728
e-mail: ambiente@comune.bedizzole.bs.it

BIBLIOTECA COMUNALE PRIMO LEVI SERVIZIO INFORMAGIOVANI

Via de Gasperi, n. 2

Martedì dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30
Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30
Sabato dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30
telefono 030.675323 - fax 030.6876665
e-mail: biblioteca@comune.bedizzole.bs.it

Orari degli uffici comunali per il pubblico

UFFICI AMMINISTRATIVI

Palazzo Municipale Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1

UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, INFORMATIZZAZIONE E RAPPORTI CON IL CITTADINO
Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30
telefono 030.6872735 - fax 030.676041
e-mail: comunicazione@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO SEGRETERIA PROTOCOLLO ARCHIVIO
Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30
telefono 030.6872920 - fax 030.676041
e-mail: segreteria@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI
Da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30
telefono Rag. 030.6872927 - fax 030.6871880
telefono Tributi 030.6872928
e-mail: ragioneriatributi@comune.bedizzole.bs.it

Il saluto del Sindaco

Care concittadine e cari concittadini,



colgo l'occasione datami da questo spazio per rivolgervi un saluto e un pensiero di fine anno. Il 2017 è stato un periodo ancora difficoltoso, ma si iniziano a percepire segni di ripresa in molti ambiti. Anche per il Comune di Bedizzole non è stato facile navigare durante i cosiddetti "anni di crisi", ma l'impegno che tutti noi abbiamo cercato di mettere sta dando frutti, che ci danno fiducia e ancora maggiore voglia di fare.

Il nostro è un paese ricco di associazioni, di aziende operose e di bravi commercianti. Soprattutto è un paese di cittadini responsabili, che sono orgogliosi di potere rappresentare come sindaco. Attraverso la macchina comunale abbiamo cercato di avvicinarci alle persone, di migliorare gli aspetti che via via ci venivano segnalati, di impegnarci per dare il massimo nei confronti di tutti, consapevoli di non essere infallibili e di avere sempre qualcosa da imparare.

Gli uffici comunali hanno supportato l'Amministrazione con professionalità e senso del dovere. Insieme ai dipendenti, l'intento è sempre stato quello di migliorare costantemente la qualità dei servizi. Molte operazioni ora possono essere svolte on-line, presto avvieremo un portale per la presentazione in digitale delle pratiche, verranno introdotte nuove modalità di comunicazione tra ente e cittadino: queste sono novità che permetteranno alla popolazione di sentirsi sempre più vicina all'Amministrazione, e viceversa.

Negli anni, i nostri sforzi sono stati infatti tesi a costruire quello che, secondo me, è l'elemento più importante: il senso di comunità. Quanto descritto in precedenza vuole essere un modo in più per dire che, nonostante le difficoltà, non ci è mai fermati, che Bedizzole e i suoi cittadini hanno sempre guardato avanti e che ora possiamo dirci fieri di questo.

A tutta la cittadinanza desidero rivolgere i più sinceri **auguri di buon Natale e di un sereno 2018**, confidando che tutti noi possiamo essere capaci di rinnovare il nostro impegno per costruire un futuro sempre migliore.

Il sindaco
Giovanni Cottini

Editoriale

Se c'è un argomento che ha tenuto banco in questi mesi – in Italia come a Bedizzole – è stato senza dubbio quello riguardante l'arrivo sul nostro territorio nazionale di numerosi profughi, dalla Libia e dai paesi del Nord Africa. Una problematica che ha investito tutto l'Occidente, un esodo di dimensioni epocali che sta durando ormai da molti anni, al quale non sempre gli Stati e la Comunità Europea hanno saputo dare risposte in grado di risolvere le complesse dinamiche sociali e le problematiche concrete che ne derivano. Come tutti sanno, anche a Bedizzole sono presenti 27 richiedenti asilo: dieci, di origine ivoriana, arrivati nel giugno del 2016 e alloggiati in una cascina di via Monteroseo e diciassette,

provenienti dal Bangladesh, arrivati circa 3 mesi fa, alloggiati in un'abitazione di Sedesina.

Come era del tutto prevedibile (e, per certi versi, comprensibile), la notizia di questi arrivi ha suscitato diverse reazioni, con la conseguente diffusione di notizie, spesso non corrispondenti alla realtà. Per questo, voglio cogliere l'occasione del presente notiziario per informare correttamente i cittadini sulla reale situazione.

Il Comune di Bedizzole non ha mai richiesto che venissero mandati sul proprio territorio richiedenti asilo: la Prefettura di Brescia invia i richiedenti sul territorio dei vari Comuni, a seconda delle disponibilità degli immobili che sono messi a disposizione da enti,

associazioni o privati. Nei comuni limitrofi – Lonato, Calcinato o Mazzano – il numero dei richiedenti presenti è di gran lunga superiore a quello sul nostro territorio.

Nessun immobile comunale è stato messo a disposizione per ospitare i profughi. Le case che li ospitano sono strutture private, per l'uso delle quali viene regolarmente pagato un affitto da parte delle cooperative che seguono e si occupano dei richiedenti asilo. Il Comune non spende un euro per pagare le spese di vitto e alloggio di queste persone. I trentacinque euro giornalieri per ogni soggetto, che sono pagati in larga parte dalla Comunità Europea, sono gestiti interamente dalle cooperative: con questi soldi



pagano affitti, utenze, pasti, spese mediche, spese assicurative, corsi di alfabetizzazione, corsi di inserimento lavorativo e quant'altro serva per il corretto mantenimento di strutture simili. Ai richiedenti asilo ospitati spetta, per legge, una diaria di 2,50 € al giorno per le spese personali.

Il Comune di Bedizzole ha stipulato una convenzione con le due cooperative che gestiscono i richiedenti asilo: grazie a questa i richiedenti asilo possono svolgere lavori di pubblica utilità, di supporto agli operai comunali nella manutenzione del verde, per lo spazzamento strade, per la raccolta dei rifiuti abbandonati, per manutenzione del cimitero, eccetera. Questi lavori sono svolti a titolo totalmente gratuito.

Più di una volta, in questi anni, sono stato in Prefettura per discutere di queste problematiche con il Capo di Gabinetto incaricato di gestire gli arrivi nel bresciano, più di una volta mi sono opposto, quando possibile, all'arrivo di profughi in zone che a giudizio dell'Amministrazione comunale non erano (e non sono) idonee all'accoglienza (come Bussago o Cogozzo).

Credo di poter dire che il nostro Comune abbia fatto la sua parte. Per questo, ho chiesto per iscritto al Prefetto che si impegni affinché anche i numerosi Comuni che, finora, non ospitano alcun richiedente asilo, facciano la loro parte, come abbiamo fatto noi: non per scaricare su altri il problema, ma per promuovere un'accoglienza il più possibile diffusa e pacifica, evitando concentrazioni numeriche che sarebbero di difficile gestione e che potrebbero generare problemi di convivenza.

Ognuno di noi ha, nel merito del problema, posizioni, idee e convinzioni diverse.

Personalmente, ho sempre pensato che per accogliere cittadini stranieri servano le condizioni concrete perché essi abbiano la possibilità di integrarsi, con dignità: per fare questo serve almeno un lavoro e una casa, cose che oggi l'Italia non è in grado di garantire. Ciò che stiamo facendo in questo momento, a Bedizzole come nel resto dell'Italia, è far fronte a un'emergenza che sempre più si sta trasformando in una dinamica strutturale: rischia, cioè, di diventare la normalità.

Pertanto, a mio avviso, gli Stati più

avanzati devono farsi carico del problema alla fonte, investendo sugli (e negli) Stati di provenienza, che per anni – se non per secoli – sono stati sfruttati proprio da molti di quegli Stati occidentali che oggi scelgono di voltare le spalle, e di lasciare che il fenomeno si acutizzi. Per non parlare dell'aspetto umanitario e morale, che vede questi migranti sfruttati e messi in mezzo da persone senza scrupoli, che speculano sulla disperazione di uomini e donne che mettono a repentaglio la propria vita per cercare un futuro migliore.

Noi dobbiamo avere i nervi saldi e non cedere a angosce irrazionali, magari agitate come spettro da parte di qualche politicante spregiudicato che cerca di lucrare sulla paura: dobbiamo essere fermi nella ricerca della legalità e della condivisione delle responsabilità, convinti come siamo che l'umanità e la solidarietà umana sono valori centrali nella cultura occidentale e nella Costituzione italiana, delle quali non si deve approfittare ma delle quali non si può fare a meno per poter essere considerati, ancora, un paese civile.



Protezione civile

Sergio Fantoni

Un anno fa nasceva a Bedizzole il Gruppo Comunale di Protezione Civile: semplici cittadini bedizzelesi hanno deciso di mettere a disposizione parte del loro tempo al servizio del prossimo e del proprio paese. In quest'anno si sono preparati con corsi di formazione, esercitazioni, per essere pronti alle emergenze territoriali. La Protezione Civile collabora con il Comune per la creazione del nuovo Piano di Emergenza Comunale (PEC) obbligatorio in ogni Comune italiano, che serve a gestire i rischi del territorio e a informare la cittadinanza sui comportamenti da tenere in caso di calamità naturali. Il Gruppo si è reso disponibile anche per le grandi manifestazioni bedizzelesi: ha prestato servizio di sicurezza nel mese di aprile durante la visita del Papa a Milano e, pochi mesi fa, ha partecipato alla ricerca di una signora dispersa in Valtenesi.

Il Gruppo di Bedizzole, oltre alla continua formazione, ha in cantiere un programma di informazione che riguarda le scuole primarie del paese inserendo, tra le ore scolastiche, l'insegnamento delle buone norme di si-



curezza in caso di calamità naturali e l'illustrazione semplificata del PIANO COMUNALE.

La Protezione Civile di Bedizzole, per svolgere al meglio il proprio servizio, visti i numerosi impegni, sta cercando nuovi VOLONTARI che possano mettere a disposizione del tempo per contribuire attivamente a quello che

unisce tutti i volontari di Protezione Civile, cioè... fare del bene, prendersi cura del prossimo e del proprio paese! L'Amministrazione, con risorse proprie e grazie a fondi della Regione, sta aiutando il Gruppo a crescere, non solo in formazione ma anche con attrezzature. Purtroppo da sola non può fare tutto, è importante che anche le aziende del territorio e i privati cittadini contribuiscano e partecipino allo sviluppo di questo significativo progetto.

Il Gruppo non sarebbe mai nato senza l'appoggio e l'intervento del Comune: un sentito grazie quindi al Sindaco e alla sua Amministrazione, che hanno creduto nel progetto e ci sostengono quotidianamente. Grazie al Comune di Lonato del Garda, che ha messo a disposizione conoscenze e risorse utilissime alla sua crescita ed infine grazie a Mirco Freddi, il coordinatore del Gruppo.

Strade comunali e strade provinciali

Nei mesi scorsi sono stati svolti numerosi e importanti interventi sulle strade del territorio del nostro Comune.

In parte si è trattato del completamento degli interventi di asfaltatura del piano 2016, avviati nel settembre/ottobre dello scorso anno e non completati a causa delle condizioni climatiche: via Barazzola, via Salago (il tratto in salita che collega con la frazione di San Tomaso), via Bagatte, via Carobe, nonché i marciapiedi di via Larga (davanti al parcheggio del campo sportivo) e di via Campagnola, (nuovo tratto a nord).

Un secondo lotto degli interventi ha riguardato tratti delle vie Pontenove, Cave, Casenuove, De Gasperi, Callegari, Frate, Calini, Signorina, Masciaga, Cantarina, nelle quali sono state effettuate operazioni di manutenzione ordinaria (rappezzi, colmata di avvallamenti, sistemazione di crepe e vecchie pezzature, buche e cedimenti del sottofondo) finalizzate al miglioramento del manto stradale e della sicurezza.

Gli interventi più importanti sono stati tuttavia realizzati, in accordo con la Provincia di Brescia, sul tratto Mazzano/Bedizzole della tangenziale sud, sul tratto di via Brescia/via Garibaldi dall'ingresso di Bedizzole al Bettoletto e fino alla rotatoria della sede della Banca ex BCC, nonché su un tratto della



Segnaletica orizzontale

tangenziale nord fino alla rotatoria di via Trento. Queste opere, assolutamente necessarie per le pessime condizio-

ni in cui si trovava il manto stradale di quei tratti, sono il frutto di un accordo tra il nostro Comune e la Provincia. Tale de-

cisione si è concretizzata a seguito di una dettagliata richiesta scritta inviata al consigliere provinciale Antonio Bazzani, delegato dal Presidente della Provincia di Brescia alle opere pubbliche, e di appositi incontri tra l'Assessore ai Lavori Pubblici di Bedizzole ed il Direttore del Servizio Strade e viabilità della Provincia di Brescia.

Ora possiamo alle realizzazioni recenti. Nell'autunno del 2017 sono state effettuate nuove operazioni di manutenzione straordinaria e di asfaltatura che hanno interessato nuovi tratti stradali delle vie Campagnola, Bussago, Trebocche, Gavardina, Montefumo. Sono inoltre previsti interventi di rifacimento

del manto dei marciapiedi di via Emigli, via XX settembre e via Montebaldo. Tali interventi, previsti nel bilancio 2017, sono stati sostenuti per una spesa complessiva inferiore ai 100.000 euro. Infine, con le risorse economiche derivanti dagli sconti ottenuti, abbiamo programmato l'intervento sulla strada da Bagatte a San Tomaso e su via Filippini.



Via Garibaldi



Via Carobe

Continua l'opera di miglioramento avviata dall'Amministrazione comunale nel 2015

Da Salaghetto a Pontenove

Chi abbia percorso recentemente la strada che va da Salaghetto a Pontenove si sarà reso conto degli importanti lavori realizzati nell'ultimo periodo. La strada è stata chiusa per circa due mesi per interventi di modifica e miglioramento della viabilità e del transito pedonale: è stata allargata, affiancata da un nuovo marciapiede nel tratto antistante le abitazioni, dotata di guard rail (dalla

curva fino all'abitato di Pontenove) e di impianto di illuminazione lungo tutto il percorso. Entro breve andrà completato l'intervento di asfaltatura a cui seguirà la realizzazione di un piccolo parco pubblico al servizio delle abitazioni esistenti e di quelle che verranno costruite poco più a nord. I lavori sono stati realizzati da una società immobiliare privata come opere di urbanizzazione a compensazione

della possibilità, deliberata dal Consiglio comunale, di una nuova edificabilità in località Salaghetto. L'Amministrazione comunale ha deciso che l'insieme delle opere, che avrà un valore complessivo di 200.000 euro, venga appunto realizzato a Salaghetto al fine di migliorare e valorizzare la qualità urbana sia delle case già esistenti che di quelle che verranno realizzate in futuro.

Il Personale dipendente del Comune di Bedizzole

Raramente si parla delle persone che lavorano nel Comune di Bedizzole, dimenticando che da esse dipendono tutti i servizi che il Comune fornisce alla popolazione, la loro qualità e il grado di soddisfazione dei cittadini. Ogni programma politico o amministrativo, anche il più bello e sincero, non può realizzarsi se non ci sono risorse umane in grado di dare concretezza a quei progetti. Innanzitutto un po' di numeri.

I dipendenti del Comune di Bedizzole sono cinquanta anche se, a seguito di pensionamenti e trasferimenti, cinque posti sono vacanti: in questo momento, quindi, gli attivi sono solo 45, a fronte di 12.250 abitanti.

Sono tanti o sono pochi?

Per rispondere a questa domanda guardiamo i dati nazionali. I dipendenti dei Comuni, in Italia, sono circa 450.000: quindi 7,5 dipendenti ogni 1.000 abitanti. La situazione varia molto da regione a regione: nelle regioni a statuto speciale (Val d'Aosta, Sicilia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia) la media va dai nove ai dodici dipendenti ogni 1000 abitanti. Lombardia, Veneto, Piemonte e Puglia sono molto sotto la media. Ebbene, se a Bedizzole venisse rispettata la media nazionale, dovremmo avere 90 dipendenti (7,44 x 12,25) anziché 50. È evidente che ci sono tanti Comuni italiani che hanno un numero di dipendenti molto superiore alla media (diremmo esagerato) e questo è un fatto ingiusto che penalizza i cittadini di quei Comuni, come il nostro, che hanno sempre tenuto i bilanci in ordine. Il confronto è sempre difficile perché dipende anche dai servizi che vengono gestiti internamente e quelli che si avvalgono dell'apporto di aziende esterne (quali, ad esempio, la gestione del cimitero o dei trasporti pubblici o delle mense).

Vediamo adesso come sono distribuiti i dipendenti del Comune di Bedizzole.

All'**Area Affari Generali** sono assegnati quattordici dipendenti, ora effettivi, grazie al fatto che due posti rimasti a lungo vacanti sono stati coperti dal 1° di ottobre grazie a mobilità da altri enti. La responsabile dell'area è Annunziata Valenti e comprende le funzioni del Protocollo, della Segreteria generale, della Pubblica Istruzione, dello Sport, della Cultura e della Biblioteca, della Partecipazione e del nuovo ufficio Comunicazione istituzionale, informatizzazione e rapporti con il cittadino.

L'**Area della Polizia Locale** conta su 7 dipendenti, ma solo 6 sono coperti. Inoltre un dipendente, dopo una fase di sospensione, sta usufruendo di un lungo periodo di ferie. Di fatto, in questo periodo la Polizia Locale di Bedizzole ha in servizio solo

5 agenti effettivi. Il responsabile è Roberto Soggiu, il Comandante del servizio intercomunale Bedizzole, Calcinato, Lonato.

All'**Area Demografica/Commercio/Messo** sono assegnati cinque posti: la responsabile è Carla Locatelli. L'area comprende le funzioni di Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Notifiche, Attività produttive

L'**Area Economico-finanziaria** ha come responsabile la dottoressa Giuseppina Simoni e conta su sette dipendenti suddivisi nelle funzioni di Ragioneria, Personale, Economato e Tributi.

L'**Area Tecnica** vede come responsabile l'architetto Paola Visini e può contare su tredici dipendenti, ma vede in servizio effettivo dodici persone. Quest'area comprende diverse funzioni: Lavori pubblici, Manutenzione patrimonio, Edilizia Privata, Urbanistica, Ambiente ed Ecologia.

L'**Area dei Servizi sociali**, di cui è responsabile la dottoressa Laura Fraccaro, conta su 4 dipendenti, una delle quali è stata recentemente sostituita, avendo ottenuto la mobilità presso altro Comune.

Cerchiamo adesso di capire come è cambiata la situazione e quali novità avremo nei prossimi mesi.

Negli ultimi tre anni sono andati in pensione cinque dipendenti ma, a causa delle leggi molto restrittive in vigore, il Comune non ha potuto fare nuove assunzioni; di fatto si poteva assumere una persona ogni quattro che andavano in pensione. Solo nell'ultimo periodo il rapporto è migliorato consentendo di assumere il 75% dei pensionamenti. Inoltre è comunque vietato superare la quota di spesa media

per il personale, sostenuta negli ultimi anni. Abbiamo quindi fatto ricorso al meccanismo della mobilità, ovvero alla richiesta di dipendenti provenienti da altri Comuni. Non è facile ottenere tale risultato. Di fatto, inizialmente, su quattro bandi di mobilità abbiamo ottenuto la copertura di un solo posto (all'ufficio tributi) e, dallo scorso ottobre, altri due posti per l'area Affari generali. Al momento resta comunque scoperto 1 posto all'ufficio Tecnico, e 1 alla Polizia Locale.

Sono stati peraltro effettuati in questi tre anni diversi spostamenti dei dipendenti con l'obiettivo di rinforzare alcuni uffici in difficoltà, di rispondere a richieste di miglior utilizzo del personale e di valorizzare competenze e professionalità.

Con questi pochi dati abbiamo voluto spiegare ai cittadini di Bedizzole che se, a volte, hanno avvertito delle carenze e dei ritardi nell'azione degli uffici comunali e nelle risposte alle tante richieste che ogni giorno rivolgono al Comune, ciò non dipende, nella maggior parte dei casi, dalla scarsa disponibilità o dallo scarso impegno dei dirigenti, degli impiegati e degli operai del Comune di Bedizzole, ma dal fatto che il numero dei nostri dipendenti è gravemente insufficiente per un Comune come il nostro, cresciuto in pochi anni fino a raggiungere il numero di 12.300 abitanti. Ai cittadini chiediamo quindi collaborazione e, qualche volta, un po' di pazienza, segnalando ai Responsabili degli uffici, agli Assessori e al Sindaco le eventuali lamentele o inadempienze, ma dando anche ai nostri dipendenti, quando dovuto, un ringraziamento per l'impegno profuso.



Nel luglio di quest'anno il Comune ha restaurato la grande croce in marmo che si trova davanti al campo sportivo Siboni. Si tratta di una croce eretta a ricordo del trasporto dal Lazzaretto a Masciaga dell'effigie della Beata Vergine. Il restauro è stato possibile grazie alla donazione di un contributo economico da parte di due famiglie bedizzolesi e all'adozione, da parte della Giunta, delle procedure previste dalla legge "Art Bonus". Il restauro ha messo in evidenza la seguente scritta:



AVE CRUX SPES UNICA
QUESTA CROCE ERETTA NEL 1761
RICORDA
LA SOAVE NOTTE 29 LUGLIO 1741
QUI SOSTANDO
LA B. VERGINE NEL TRIONFA(LE)
TRASPORTO A MASCIAGA

Discarica Faeco: fidejussioni e incendi

Come (quasi) tutti i cittadini sanno, a Bedizzole c'è una grande discarica di rifiuti. Si trova nell'estremo sud del nostro territorio comunale, vicino ai confini con i comuni di Lonato e Calcinato. I rifiuti che vengono conferiti alla discarica Faeco sono scarti di plastica e gomma, provenienti dalla lavorazione meccanica di rifiuti complessi e il cosiddetto "fluff", ovvero i materiali di plastica, gomma, tessuti, ecc. derivanti dalla demolizione delle autovetture. La discarica Faeco è sempre stata una fonte di preoccupazione per gli abitanti di Bedizzole e dei comuni confinanti ma, per diversi anni, non ha provocato problemi particolari. È infatti sottoposta a un controllo continuo da parte degli enti preposti, come la Provincia e l'ARPA, della Commissione di Vigilanza istituita dal Comune, nonché dal tecnico nominato dall'Amministrazione comunale per una costante verifica della attività della discarica.

Negli ultimi mesi si sono verificati due ordini di problemi.

L'INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER SEI MESI

A gennaio l'attività di smaltimento è stata interrotta dalla Provincia di Brescia in quanto le fidejussioni depositate dall'azienda Faeco sono state ritenute non più valide. La questione è complessa, ma molto importante!

Le aziende che gestiscono impianti di discarica sono obbligate per legge a garantire la gestione in atto, nonché la gestione dopo che la discarica venga completata. Tale garanzia va assicurata con fidejussioni bancarie o assicurative di molti milioni di euro: nel caso l'azienda fallisca devono essere disponibili i soldi con i quali gli enti pubblici possono continuare a svolgere le attività di sicurezza necessarie a evitare rischi per l'ambiente. Ebbene, le fidejussioni in atto sono state ritenute non più affidabili e quindi l'azienda ha dovuto sottoscriverne altre con i requisiti di garanzia finanziaria. Il lungo iter si è concluso positivamente alla fine di giugno e quindi, a partire dal 10 luglio, la Provincia ha autorizzato la ripresa delle attività di smaltimento. Questa vicenda



ha comportato un grave danno economico per il nostro Comune: in base alla convenzione in atto la Faeco deve versare al Comune 3 euro per ogni tonnellata di rifiuto smaltito e quindi si è verificato un mancato introito di circa 200.000 euro. Siamo però soddisfatti dei controlli e convinti che l'azione della Provincia sia stata giusta e condivisibile: prima di ogni considerazione di bilancio vanno garantite la sicurezza dell'ambiente e la salute dei cittadini.

GLI INCENDI DI MARZO E MAGGIO 2017

Nella tarda serata del 17 marzo è scoppiato un primo incendio rilevante, con un fronte di fiamme di circa 200 metri e con numerosi focolai. Sul posto sono velocemente intervenuti gli addetti della discarica (che ricordiamo era in periodo di fermo dell'attività) e, poco dopo, più squadre dei Vigili del Fuoco. Fortunatamente l'incendio è stato domato rapidamente e gli effetti sono risultati abbastanza limitati. Verso il mezzogiorno del 24 maggio si è sviluppato poi un nuovo incendio che, seppur di dimensioni minori rispetto al precedente (circa 300 mq), era visibile a distanza di chilometri. Anche in questo caso l'intervento degli addetti e dei Vigili del Fuoco ha con-



sentito lo spegnimento del focolaio nel giro di 30 minuti. Un terzo episodio si è verificato alle ore 5.30 di mattina del 30 maggio: un focolaio ancora più piccolo (circa 20 mq), spento grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco. È evidente che questa serie di incendi ha provocato un'ampia e giustificata preoccupazione in molti cittadini. La domanda naturale è: qual è la causa di questi incendi? Una risposta certa non è venuta né dai Vigili del Fuoco, né dall'ARPA. Per il primo incendio si è accreditata l'ipotesi dolosa (l'autocombustione è impossibile di notte e in un periodo piuttosto freddo), mentre per il secondo incendio qualcuno ha azzardato l'idea dell'autocombustione. Per il terzo episodio i Vigili del Fuoco hanno affermato che "...non è da escludere un'azione dolosa da parte di ignoti." Sembra sia in corso un'indagine della Magistratura e tutti speriamo che ciò permetta di chiarire le cause di tali fatti. Il Sindaco del Comune di Bedizzole, nei giorni successivi al secondo incendio, ha inviato una lettera al Presidente della Provincia di Brescia, all'ufficio Ambiente della Provincia, all'ARPA, all'ATS, alla Green Up (la società che è nel frattempo subentrata a Faeco nella gestione della discarica), alla Regione Lombardia, alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, ai Comuni di Calcinato e Lonato in cui sono state presentate alcune precise richieste finalizzate alla prevenzione degli incendi e dei rischi conseguenti. In particolare abbiamo chiesto:

".....si ritiene necessario il miglioramento del sistema di sorveglianza e monitoraggio della discarica su tutto il perimetro dell'impianto, l'implemen-

➤ *tazione della vigilanza in particolare nei periodi di sospensione dell'attività, più frequenti interventi di bagnatura dei cumuli di rifiuti...." e ancora "si sottolinea l'urgenza di una ricopertura del cumulo di rifiuti della vasca E 1, posto sotto sequestro dalla magistratura nel luglio del 2014; tale intervento, oltre a limitare la dispersione in aria di particelle volatili provenienti dalla massa dei rifiuti, ridurrebbe significativamente il rischio di incendio".*

A distanza di pochi giorni è arrivata la risposta della Provincia di Brescia, che ha imposto la ricopertura del cumulo di rifiuti con materiali inerti: tale intervento è stato realizzato da parte della ditta che ha garantito, nel corso dell'ultima riunione della Commissione di Vigilanza della discarica, l'intensificazione degli altri interventi di sorveglianza, controllo e bagnatura richiesti dal Comune.

Breve cronistoria della discarica Faeco di Bedizzole

La discarica ha origine da una cava di prestito realizzata nel 1998, nella zona sud del territorio di Bedizzole al confine con i comuni di Calcinato e di Lonato.

La prima autorizzazione viene rilasciata dalla Regione Lombardia per lo smaltimento di un rifiuto definito "fluff" (CER 191004), costituito dalle parti (plastica, gomma, tessuti, cc.) risultanti dalla demolizione degli autoveicoli. La società titolare della autorizzazione era la Faeco S.p.a., di proprietà della azienda siderurgica Feralpi che utilizza, come materia prima-seconda per la produzione di acciaio, il metallo derivante dalla demolizione degli autoveicoli. L'attività inizia nel 2000 e viene regolata dalla autorizzazione della Regione, nonché da una convenzione stipulata tra Faeco e il Comune di Bedizzole.

L'attività e l'autorizzazione sono comunque il frutto di un lungo contenzioso sviluppatosi negli anni precedenti tra Faeco, la Regione e il Comitato Antidiscarica che aveva presentato più ricorsi al TAR con l'obiettivo di impedire l'apertura della discarica e, in seconda istanza, di prescrivere misure che garantissero la sicurezza e il controllo ambientale dell'impianto.

La discarica è formata da tre vasche (A, C ed E): le prime due sono ormai colmate: la vasca A con ricopertura finale secondo le prescrizioni autorizzative e la C con ricopertura parziale con teli in plastica. La vasca E, che prevede progettualmente cinque lotti, è ancora in fase di escavazione e coltivazione.

Nel 2007 la discarica viene posta sotto sequestro dalla magistratura di Napoli in seguito ad un procedimento giudiziario che accerta il conferimento di rifiuti non conformi alla autorizzazione. L'attività si interrompe per diversi anni.

Nel 2012 la discarica viene ceduta da Feralpi a Kinexia, una società che opera nel settore ambien-

tale, di proprietà di Pietro Colucci. A seguito della conclusione del procedimento giudiziario per decorrenza dei termini, la discarica viene dissequestrata. Nel 2013 vengono emessi nuovi atti autorizzativi da parte della provincia di Brescia che consentono la ripresa dalla attività di smaltimento nella vasca E1. Viene stipulata una nuova convenzione tra la Faeco e il Comune di Bedizzole.

L'attività riprende nella seconda metà del 2013; nel luglio 2014 la magistratura di Brescia interrompe l'attività della discarica, ponendo sotto sequestro l'intero impianto ed in particolare la vasca E1, ove sarebbero accertati smaltimenti di rifiuti non conformi alle autorizzazioni. A settembre la magistratura consente la ripresa dell'attività di smaltimento nella nuova vasca E2, di recente escavazione, mentre mantiene lo stato di sequestro per la vasca E1.

L'attività di smaltimento nella vasca E2 prosegue nel 2015 e 2016 e viene nuovamente interrotta nel gennaio 2017, in seguito a diffida da parte della Provincia di Brescia che accerta la sopravvenuta insolvenza delle fidejussioni prodotte dalla Faeco a garanzia della gestione e post gestione dell'impianto. La diffida si fonda sul fatto che l'IVASS ritiene che le società assicuratrici straniere emittenti le fidejussioni, non siano in grado di garantire la copertura economica. Nel marzo 2017 la Waste Italia (nuova configurazione societaria della Kinexia), azionista unica della Faeco S.p.a., "affitta" la discarica Faeco di Bedizzole alla nuova società Green Up S.p.a., sempre controllata dalla Waste Italia. La situazione di fermo dello smaltimento si è conclusa il 10 luglio: la Provincia, a seguito della verifica positiva svolta sulle nuove fidejussioni depositate dalla società, ha autorizzato la ripresa dell'attività di conferimento dei rifiuti.

Il castello di Bedizzole e la sua torre

Il castello di Bedizzole è, insieme alla Pieve e al Battistero di Pontenove, il più antico e importante complesso storico e monumentale del nostro paese. Così come la Pieve ha ancora una rilevante funzione di luogo di culto, anche il castello mantiene quella destinazione abitativa, di luogo di protezione e "ricetto" per la quale era stato costruito a partire dall'XI secolo. In questi anni i problemi vissuti e segnalati dalle persone che vi abitano sono molti e complessi, senza che ciò faccia venir meno, in diversi di loro, l'orgoglio e il piacere di vivere in uno dei luoghi più affascinanti e "poetici" di Bedizzole.

Vogliamo quindi parlare prima dei problemi e poi di quanto si sta facendo e si conta di fare per migliorare la situazione.

I problemi sono stati più volte sottolineati da una parte degli abitanti che denunciano il frequente abbandono di rifiuti, le scarse condizioni igieniche causate dalla esagerata presenza di piccioni, lo sporco (bottiglie, cartacce, cicche, ecc.) lasciato da gruppi di giovani che si ritrovano nella piazzetta.

Il Comune interviene sistematicamente nella rimozione dei rifiuti e nella pulizia

delle piazzette e dei vicoli: certo non con la frequenza che vorrebbero i cittadini più sensibili ai problemi, ma si deve tener conto della cronica scarsità di personale comunale e della maleducazione ed inciviltà di molti cittadini e di parte degli abitanti del castello. Si pensi che tempo addietro il Comune ha posizionato una telecamera per sorprendere e multare quelli che abbandonano i rifiuti: ebbene dopo pochi giorni la telecamera è stata rubata. Nell'ultimo periodo si è chiesto al Comando dei Carabinieri ed alla Polizia Locale di intensificare i controlli in particolare nelle ore serali.

Siamo però convinti che la soluzione di molti problemi si possa raggiungere solo grazie ad interventi radicali di risanamento urbano delle vie del Castello, favorendo il recupero e l'utilizzo delle case sfitte e la valorizzazione del patrimonio edilizio. Con questo obiettivo l'Amministrazione comunale è finalmente riuscita a inserire nel bilancio di previsione 2017 le somme per iniziare questi interventi. L'opera, che

si realizzerà nell'arco di tre anni, comporterà una spesa complessiva di 500.000 euro e prevede il completo rifacimento dei sottoservizi (acquedotto, fognature, rete luce e gas) nonché la pavimentazione in pietra delle tre vie e della piazzetta sterzata. Il progetto prevede tre lotti, il primo dei quali (per un importo di 200.000 euro) avrà inizio nel 2018 e si completerà entro il 2019. Il progetto complessivo è stato depositato in Sovrintendenza in luglio ed è stato approvato ed autorizzato ai primi di novembre. Ora verrà fatta la gara per l'affidamento dei lavori

e si prevede l'inizio nei primi mesi dell'anno prossimo. Un secondo intervento, favorito da un contributo "Art Bonus" di 50.000 euro da parte di un privato, riguarderà la torre del castello che abbisogna di lavori molto importanti e delicati. Verranno restaurate interamente le murature e si prevede il consolidamento del tetto. L'opera richiederà una spesa complessiva di circa 130.000 euro e il progetto è stato presentato alla Sovrintendenza. Anche in questo caso l'inizio lavori è previsto per la primavera/estate del 2018.



Piano di Governo del Territorio

In merito alla variante al Piano di Governo del Territorio, appare opportuno portare a conoscenza la cittadinanza del complesso iter che la stessa ha avuto fino ad ora.

Il nucleo fondamentale della variante in essere ha avuto avvio nel 2013 su istanza di cinque soggetti privati che richiesero all'Amministrazione precedente:

- l'ampliamento di un'attività produttiva;
- la conversione delle aree produttive "ex Decreto n.22/1997 Ronchi" in aree produttive a tutti gli effetti.

L'Amministrazione precedente, favorevole all'accoglimento di tali istanze, avviò la procedura che confluisce nell'incarico allo Studio Buzzi con Determinazione **n.145 del 19.05.2014**, con spese interamente a carico dei soggetti istanti.

Nel giugno 2014 avvenne il cambio di Amministrazione Comunale.

Successivamente, approssimandosi la scadenza quinquennale del Documento di Piano (dicembre 2015) l'attuale Amministrazione decise di non circoscrivere la variante all'intervento di cui sopra, ma di avviare la procedura di formazione del Nuovo Documento di Piano; pertanto con deliberazione **n.140 del 30.10.2014** venne dato avvio alla procedura di formazione del nuovo Documento di Piano e aperto un primo termine per la presentazione di istanze.

Con determinazione **n.211 del 23.06.2015** l'incarico precedentemente affidato allo Studio Buzzi, venne trasformato nel solo incarico di redazione della Valutazione Ambientale Strategica. Si rammenta che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico di valutazione dell'impatto ambientale applicato a piani e programmi.

Nel frattempo, il 2 dicembre 2014, l'entrata in vigore la legge regionale sul consumo di suolo ha condotto l'Amministrazione Comunale verso un ripensamento generale della variante in atto.

Fino all'emanazione degli "Indirizzi applicativi della L.R. 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" da parte di Regione Lombardia, in data 24.03.2015, l'applicazione della norma è apparsa di difficile lettura, con alcune tesi a favore dell'assoluto "congelamento" delle previsioni

urbanistiche in essere, e tesi opposte in favore di varianti in riduzione del consumo stesso.

Fino alla modifica della legge di cui accennato, con la legge 16 del 26.05.2017 la possibilità di attuare varianti a "bilancio ecologico" positivo (compensazione tra aree che da edificabili divengono agricole, e nuove aree edificabili) non era sancita dal legislatore, e quindi di incerta attuazione.

Nel frattempo, l'Amministrazione, anche con la collaborazione dell'ufficio competente, si rende conto che la fase applicativa del PGT richiede una semplificazione normativa del Piano delle Regole, con conseguenze anche sul Piano dei Servizi, e che molte delle istanze presentate nel procedimento del DdP i realtà non sono pertinenti ma hanno rilevanza sul Piano delle Regole.

In data **05.03.2015** con deliberazione **n.24**, pertanto, è stato dato avvio al Procedimento di variante anche del Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, e riaperta la procedura di presentazione delle istanze.

Pur nell'incertezza normativa di cui sopra, l'Amministrazione Comunale ha comunque intrapreso un dialogo con la Provincia al fine di verificare i contenuti della redigenda variante; il **24.03.2015** si è tenuto un primo incontro alla presenza del dott. Davini Riccardo, da poco nominato Direttore del settore territorio della Provincia, per verificare il contenuto della variante, ai fini del parere di compatibilità con il PTC.

Nel corso dell'incontro è emersa da subito la criticità sostanziale della variante, che è la seguente: la legge sul consumo di suolo (n.31/2014) ha di fatto "cristallizzato" il consumo di suolo, pertanto ha messo in discussione la conversione a destinazione puramente "produttiva" delle aree "ex decreti Ronchi"; tuttavia il permanere in area agricola di attività che non sono destinate alla conduzione del fondo contrasta con gli ambiti agricoli strategici individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Nelle more della discussione evidenziata, solo il **15.12.2015** con Determinazione **n.561**, l'Amministrazione, in funzione delle risorse di cassa, conferisce l'incari-

co all'urbanista arch. Luciano Lussignoli. Al primo incontro in Provincia sono seguiti molteplici incontri (tra cui il 10.03.2016, 23.03.2016 e 08.08.2017) al fine di conciliare le esigenze urbanistiche alla scala locale, con la pianificazione sovraordinata. Inoltre, anche la semplificazione normativa attuata sul Piano delle Regole ha comportato numerosi incontri con il personale dell'Ufficio Tecnico, al fine di superare le difficoltà applicative dello strumento vigente.

In data 18.10.2017 è stato depositato il Rapporto Ambientale, che deve essere pubblicato 60 giorni, e che consentirà la conclusione della fase di Valutazione Ambientale Strategica.

Entro la fine del corrente anno è prevista l'adozione in Consiglio Comunale. La proposta di variante sarà poi depositata 60 giorni per le osservazioni e contestualmente inviata in Provincia per il parere di compatibilità da rendersi 120 giorni.

L'approvazione è prevista, salvo intoppi, per la tarda primavera del 2018.

Preme sottolineare che le lungaggini non sono dovute a negligenza dei professionisti, ma alla disamina di tutte le problematiche emerse in fase progettuale.

Quali sono i principali contenuti di questa variante?

- 1) Come già anticipato il riconoscimento della vocazione produttiva di quegli insediamenti sorti in zona agricola per effetto della speciale normativa in materia di rifiuti;
- 2) una semplificazione delle Norme Tecniche di Attuazione che riguarda la maggior parte dell'attività edificatoria;
- 3) l'eliminazione di previsioni edificatorie, su richiesta dei proprietari che, per effetto dell'accentuata flessione del mercato, non riescono ad attuare le previsioni edificatorie ma continuano a pagare l'IMU;
- 4) l'introduzione di alcune piccole nuove aree edificabili, su istanza di privati, e nel rispetto del bilancio ecologico richiesto dalla normativa regionale.

Non è previsto dalla normativa, un riscontro puntuale dell'Amministrazione sulle singole istanze. La documentazione di piano è ora visibile sulla piattaforma SIVAS della Regione Lombardia nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del comune (www.comune.bedizzole.bs.it), e successivamente sarà depositata per le osservazioni indicativamente nel periodo febbraio-marzo 2018, sulle quali invece l'Amministrazione dovrà dare puntuale riscontro nella fase di approvazione.



A lezione di Democrazia

Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Oggi viviamo in una società caratterizzata da profondi mutamenti socio-economici e politici, dal rapido cambiamento dei valori di riferimento, ma anche dall'eterogeneità e dalla contraddizione delle proposte e dei modelli culturali contemporaneamente presenti nel sociale che non ci fanno vedere bene la strada che stiamo percorrendo e la nostra destinazione, disorientandoci e rendendoci più fragili: i sociologi chiamano questa sensazione spaesamento. La società non risulta più integrata sulla base di valori comuni, di norme morali universalmente condivise. La scuola, dentro questo scenario, non potrà costruire alcuna significatività sociale se non osserva attentamente e costantemente i contesti di vita ai quali i giovani devono essere preparati. Un futuro che facciamo fatica a prefigurare, ma sul quale dobbiamo lavorare, perché i cambiamenti, anche in campo formativo, corrono alla velocità della luce. Per questo si è pensato di promuovere un progetto innovativo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR), con l'obiettivo di dare ai nostri ragazzi strumenti di conoscenza per diventare protagonisti nella vita civica; è stato quindi promosso un accordo tra l'Amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo di Bedizzole, per un'iniziativa con la quale si vogliono costruire spazi di cittadinanza attiva e di consapevolezza. Non a caso tra gli obiettivi del regolamento del CCR, approvato dal nostro Consiglio Comunale in data 29 ottobre 2015, troviamo la promozione sul territorio della cultura della partecipazione, della solidarietà e della legalità, ma anche la capacità di conoscere e vivere le istituzioni.

La cittadinanza si impara attraverso una serie di esperienze formative che configurano una vera "scuola di cittadinanza" come occasione formativa per mettere in pratica la progettazione partecipata. Il CCR si pone come uno strumento di grande potenzialità perché investe sulle competenze dei ragazzi, sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento e costituisce una modalità educativa che permette a ragazzi/e di gestire la conflittualità nella ricerca di



soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma di tutta la collettività di cui si fa parte.

È, quello del CCR, un esercizio di democrazia, di rispetto di tutte le idee, un esercizio consapevole dei diritti di tutti, a partire dai bambini.

A giugno 2017 si è chiusa la seconda annualità di questa esperienza civica che ha visto impegnati sui banchi del consiglio comunale 23 ragazzi/e eletti dalle classi 4^a e 5^a delle diverse scuole primarie (Manzoni, don Milani, Madri Canossiane) e dalle classi 1^a-2^a-3^a della scuola secondaria Calini. Tra questi/e sono stati scelti con elezioni democratiche il Sindaco e gli assessori con deleghe su Ambiente ed Ecologia, Cultura, Istruzione e Sport, Solidarietà e Volontariato. Durante questo anno scolastico il Sindaco dei ragazzi è stato presente con la fascia tricolore, accanto al Sindaco Cottini, nelle manifestazioni pubbliche

più significative come segno dell'importanza di questo strumento di partecipazione attiva.

Ma soprattutto, nel CCR, si sono discussi temi importanti, si sono avanzate proposte alla Giunta e si sono elaborate azioni. In particolare:

- è stata predisposta una scheda per la visita al Castello di Bedizzole, così che i ragazzi possano diventare guide turistiche per i loro coetanei anche di altre scuole e comuni;
- sono stati promossi gruppi di solidarietà che si sono recati presso la Casa di Soggiorno per Anziani di Bedizzole per costruire con "i nonni e le nonne" momenti di aggregazione e animazione;
- è stato deciso e pubblicato un *annuario* che ha raccolto un piccolo profilo riferito a tutti i ragazzi e le ragazze frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado "Calini": tale annuario è stato proposto perché funzionale a far memoria di un importante passaggio scolastico, ed è nato sia dal desiderio di avere un documento che ricordi anni significativi della loro vita, sia dall'importanza di lasciare presso l'archivio della scuola un documento a testimonianza del loro passaggio, il concetto sotteso è "fare memoria".

L'esperienza di educazione civica del CCR sta proseguendo quest'anno con l'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

Un impegno per l'anno prossimo è quello di creare un maggior coinvolgimento con gli adulti: in particolare insegnanti e genitori tutti perché i ragazzi percepiscano sempre più che quello che stanno facendo dà un senso alla loro crescita, li fa sentire utili e aumenta la stima in loro stessi. Le regole e le attività del CCR offrono davvero a tutti una concreta lezione di impegno civico e di democrazia. "L'indifferenza - dice un grande vecchio, Stèphan Hessel - è il peggior di tutti gli atteggiamenti" e diceva ai giovani un grande testimone del nostro tempo Raoul Follereau: "E ora tocca a voi battervi gioventù del mondo... la più grande disgrazia che vi possa capitare è di non essere utili a nessuno, e che la vostra vita non serva a niente".

Biblioteca

Mi piace qui ricordare quali sono, secondo il grande scrittore francese Daniel Pennac,

I DIRITTI IMPRESCINDIBILI DEL LETTORE

perché diventino patrimonio comune.

Tali diritti sono carichi di ironia e di suggestioni:

- il diritto di non leggere,
- il diritto di saltare le pagine,
- il diritto di non finire un libro,
- il diritto di rileggere,
- il diritto di leggere qualsiasi cosa,
- il diritto di leggere ovunque,
- il diritto di spicciare,
- il diritto di leggere a voce alta,
- il diritto al bovarismo,
- il diritto di tacere.

Tutto il programma proposto è stato portato a termine con grande successo: un successo che mi auguro foriero di un futuro in cui la biblioteca sia sempre più amata e frequentata.



Dal 20 al 22 ottobre si sono tenute le celebrazioni per il 45° anniversario della nostra biblioteca "Primo Levi". Qui trovate la locandina con tutte le iniziative che sono state realizzate



"PITTURA FRESCA" - Tra musica e colori

Articolo a cura della Consulta Giovani

Nel corso del 2017 si è insediata la Consulta Giovani, un organo che ha ora come primario scopo il supporto per l'elaborazione di politiche giovanili. Nella Consulta, presieduta da Enrico Chiodi, siedono quindici ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni, nove dei quali provenienti dalle associazioni. La loro prima e spontanea idea è stata la promozione di un'iniziativa capace di creare un momento importante di aggregazione giovanile e riqualificazione urbana. Si è aperta così, sui muri dello stadio Siboni, una vera e propria gara di "pittura fresca" tra quindici graffitari. In collaborazione con l'associazione Art-Còre si sono selezionati i partecipanti e i writers si sono sfidati per eliminare il grigiore dalle pareti messe a disposizione e per rendere le mura dello stadio colorate, vivaci e frizzanti. A vincere il contest è stato l'artista Wiz Art che ha mescolato forme e colori con un pallone da calcio, secondo posto per Rete (un pallone da basket in una costellazione inserita in uno sfondo blu), terzo posto per Ofelia che ha usato pittura e pennello per disegnare un'allegria squadra di cappuccetti rossi. L'attività della Consulta nel frattempo prosegue: già per il prossimo 23 dicembre è stato organizzato un concerto presso il don Gorini con Alessandro Adami che suonerà i successi di Fabrizio De André.



**Comunicazione istituzionale:
Con sito, pagina Facebook
e servizio WhatsApp
ci sono nuovi strumenti
a disposizione dei bedizzelesi!**



Il rapporto con la pubblica amministrazione, quindi anche con il Comune, sta vivendo una fase di profondo mutamento. In un mondo governato dall'immediatezza dell'informazione, i cittadini necessitano sempre più di una comunicazione efficace e di una buona qualità dei contenuti prodotti. Oggi, guardando anche al rapporto con le nuove generazioni, è ancora possibile pensare che il punto principale di accesso alle informazioni sia il solo sito istituzionale? Da anni sappiamo che ormai no, non è possibile.

Con questa consapevolezza, è in fase di ristrutturazione tutta la comunicazione istituzionale del nostro Comune. Con l'istituzione dell'ufficio "Comunicazione istituzionale" e l'ausilio di una persona addetta, il sito web sarà rivisto perché i suoi contenuti siano immediatamente e facilmente accessibili, i cittadini potranno trovare il Comune di Bedizzole e le sue news sul social network **Facebook** e, per tenersi sempre aggiornati, potranno presto ricevere direttamente messaggi **Whatsapp** con gli eventi e le novità del territorio sul proprio smartphone. La popolazione potrà in qualsiasi momento rivolgersi all'ufficio Comunicazione istituzionale scrivendo anche all'indirizzo:

comunicazione@comune.bedizzole.bs.it.

Un processo lento, che ha richiesto impegno di risorse ma che speriamo possa dare vita a un servizio in grado di costruire una nuova e più vivace relazione con i cittadini.

I giovani sono una risorsa

Quasi un altro anno è trascorso, è stato molto il lavoro fatto per garantire ai cittadini, piccoli e grandi, giovani e meno, nuovi servizi e rafforzare quelli consolidati. Ci si è impegnati fortemente con i ragazzi, svolgendo con loro un percorso educativo e di crescita importante, con la collaborazione delle famiglie e delle parrocchie, della scuola e dell'amministrazione.

Il progetto "Imperfect", costruito in collaborazione con la fondazione Servizi Integrati Gardesani, ha coinvolto numerosi ragazzi, che hanno raccontato le loro esperienze e realizzato un insieme di attività, sviluppando il tema dell'imperfezione nelle sue varie sfaccettature. Sempre per i nostri ragazzi sono stati riproposti e ampliati i progetti "Punto ragazzi" e "Solidarietà" all'interno delle scuole. La collaborazione con gli insegnanti e gli operatori scolastici è stata sempre più fitta e stretta: si è rafforzato il persistente controllo per evitare l'assenteismo e prevenire "devianze" da parte dei soggetti più deboli e fragili. Non è mancata, nel corso dell'ultimo anno, una forte attenzione sulle disabilità, gravi e lievi, che gli ultimi dati hanno mostrato in crescita nella nostra provincia.

Gli assistenti ad personam che ogni giorno affiancano i bimbi e i ragazzi disabili nelle loro attività giornaliere, facilitandone l'inserimento nelle attività di apprendimento e di socialità, si sono, come sempre, rivelati una importante presenza per garantire una paritaria integrazione nell'insegnamento scolastico.

Con l'estate gli interventi educativi non sono andati in vacanza (come in vacanza non è andato il Servizio Sociale!) e è proseguito il progetto "Quello che sai è prezioso", nato dall'impegno dell'associazione "Tutti insieme" e poi continuato con altrettanta serietà dall'Amministrazione comunale. È un servizio preposto per l'aiuto gratuito e il sostegno ai compiti dei ragazzi, che vede impegnati giovani e insegnanti in pensione, i quali offrono competenza e professionalità. Il servizio ha coperto tre giorni a settimana ed è stato svolto presso la sede di "Punto giovani".

Quest'anno ha preso poi il via un altro progetto: "Elaborando", che i servizi sociali svolgono in collaborazione con la cooperativa sociale che opera nel settore educativo a livello scolastico, con interventi di promozione del benessere (pre e post scuola, promozione del volontariato).

Se da un lato i ragazzi si sono visti protagonisti principali di numerosi progetti, a fianco loro si continuano a muovere, con molta professionalità, competenza e impegno quotidiano, le ragazze e i ragazzi che hanno svolto il Servizio Civile. Giovani con entusiasmo hanno deciso di entrare nel mondo del sociale con la S maiuscola, dedicando il loro tempo a persone fragili o semplicemente sole, offrendo un valore aggiunto a tutto l'ufficio dei Servizi Sociali.

Per rimanere in tema di giovani, alcuni giovanissimi si trovano adesso presso la comunità Croce Rossa di Salò, in seguito ad una sentenza del Tribunale dei Minori, che li ha allontanati dalle famiglie di origine. Si sta lavorando affinché essi possano trovare una famiglia affidataria, che si prenda cura di loro. È fondamentale che, presso la cittadinanza, si sviluppi una sensibilità e un'attenzione sul tema. L'affido e l'accoglienza sono risorse per le famiglie che attraversano un periodo difficile e che temporaneamente possono avere bisogno di un supporto per la crescita dei figli, per superare al meglio le difficoltà.

Commissione

Se ti stai chiedendo cosa è la Commissione per le Pari Opportunità, qui troverai una risposta che racconta anche cosa ha realizzato e i progetti che ha in cantiere.

La finalità principale della Commissione è quella di promuovere la cultura delle pari opportunità, sensibilizzando le persone, indipendentemente dal genere, alle responsabilità familiari. Quindi, lo scopo principe rimane quello di attivare gli strumenti per facilitare la partecipazione delle donne alla vita sociale, culturale, economica, politica ed amministrativa della comunità.

Nel nostro paese la Commissione Pari Opportunità vede il suo avvio nell'autunno 2015, dopo che l'Amministrazione comunale l'ha fortemente voluta, deliberando prima un bando per incentivare le donne bedizzolesi a parteciparvi e successivamente il regolamento per la sua istituzione.

Noi cittadine di Bedizzole, nominate membri della commissione, ci siamo subito messe all'opera e pur in tempi ristrettissimi siamo riuscite a partecipare al bando regionale "Progettare la parità in Lombardia 2015/2016" con il quale abbiamo ottenuto un finanziamento per il progetto che abbiamo denominato "Sebben che siamo donne... forza e fragilità". Si è trattato di attuare una campagna di sensibilizzazione a contrasto ai trattamenti discriminatori nei confronti delle donne, che ci ha viste impegnate per buona parte del 2016. Abbiamo proposto alla cittadinanza uno spettacolo teatrale, serate informative sulle tematiche legate alla donna e al mon-

Centro sociale

Nello scorso mese di ottobre è stato eletto il nuovo direttivo dell'associazione "Terza età", che gestisce - in convenzione con il Comune - il centro sociale situato in viale Libertà. Dopo essere rimasto chiuso per qualche mese, il centro ha potuto così ricominciare a lavorare a iniziative destinate ai bedizzolesi meno giovani. L'obiettivo dell'Amministrazione è sempre stato quello di sostenere i volontari anziani nella ricostituzione del direttivo e nella pianificazione delle attività, affinché il centro possa diventare un luogo di ritrovo sempre più aperto. A essere stati eletti in ottobre sono nove consiglieri: Alfonso Bondi, Italo Salvi, Alfredo Soldi, Angela Borno, Giovanni Franzoni, Renata Rachele Zamboni, Elena Ottolini, Giorgio Loda e Giorgio Corsini.

A supporto del centro sociale c'è poi la cooperativa "La rondine", che si è messa a disposizione attraverso collaboratrici e animatrici per la predisposizione del calendario delle attività. A essere messi in cantiere sono stati corsi di yoga e di ginnastica dolce, tornei di carte e pomeriggi in musica. Vengono e verranno poi organizzate gite nelle città d'arte, a mercatini e laboratori.



A vertical strip of 15 small images representing various aspects of life and culture. The images are: 1. Aerial view of a city with a river. 2. A butterfly on a yellow background. 3. Sunflowers. 4. A lighthouse on a rocky island. 5. A library with bookshelves and a table. 6. An elderly man reading a newspaper. 7. Sports equipment: a soccer ball, a football, and a basketball. 8. Hands sorting through fruit like oranges and lemons. 9. A 500 Euro banknote. 10. A chessboard with pieces. 11. A soccer game in progress. 12. A rainbow over a landscape with trees.

A tutti voi cari lettori, a tutti gli operatori economici bedizzelesi, ai loro collaboratori e alle vostre e loro famiglie porgiamo i più sentiti auguri di trascorrere un sereno periodo natalizio, nonché i migliori auspici per un felice anno nuovo.

Avanzo di amministrazione e risorse disponibili

Qualche notizia sul portafoglio del Comune di Bedizzole

Al 31/12/2016 l'**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE** del Comune di Bedizzole ammontava ad euro 2.739.984,54. L'**AVANZO** è un dato che misura la disponibilità accumulata nel corso degli anni e rappresenta il risparmio dei cittadini bedizzelesi. Guardiamo insieme il grafico ed in particolare il triennio 2014 - 2016.

Una buona Amministrazione deve investire per la comunità la maggior parte possibile dell'Avanzo, per destinarla alla realizzazione delle opere pubbliche. L'utilizzo di queste risorse non è però agevole perché la legge impone ai Comuni degli obblighi stringenti (patto di stabilità, equilibrio di bilancio) che impediscono il pieno utilizzo dell'Avan-



zo di Amministrazione accumulato nel corso degli anni, con la conseguenza di non poter realizzare alcune opere pub-

bliche pur disponendo sul bilancio delle adeguate risorse.

Nonostante i numerosi vincoli, nel triennio 2014-2016 l'Amministrazione, grazie a deroghe stabilite a livello nazionale, è riuscita tuttavia a impiegare **euro 3.037.930,55** dell'Avanzo per finanziare importanti e necessari interventi.

Così, in questo contesto,

■ in assenza di deroghe normative che, come nel recente passato, consentissero l'utilizzo dell'Avanzo;

■ nonostante la progressiva riduzione dei conferimenti dallo Stato (parliamo di minori entrate annue per euro 1.315.000 rispetto al 2009),

il programma delle opere pubbliche procede secondo i programmi stabiliti dall'Amministrazione; per l'anno in corso è stato sostenuto con le risorse ordinarie incassate nel 2017 mentre il tesoretto dell'Avanzo accantonato negli scorsi anni verrà utilizzato per la quota massima di 230mila euro consentita dalla normativa.

In sintesi, il bilancio degli ultimi quattro esercizi (2014-2017) ci riferisce di un utilizzo complessivo dell'**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI CIRCA 3.267.000 EURO** che è stato destinato a finanziare il corposo piano degli investimenti.

UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio 2014 è stato applicato per €804.000,00 e nel 2015 per €848.400,00 a finanziamento del 1° e 2° lotto dell'intervento di manutenzione straordinaria della Scuola Secondaria di primo grado "Calini".

UTILIZZO DELL' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2015 è stato possibile applicare un'ulteriore quota di €1.062.530,55; numerosi sono stati gli interventi in conto capitale finanziati con l'applicazione dell'avanzo, tra gli altri si segnalano:

- 3° lotto intervento manutenzione scuola media €565.000;
- Adeguamento normativo scuola primaria S.Vito per €100.000;
- Creazione archivio comunale nel seminterrato scuola media €120.000;
- Acquisto giochi per parchi comunali €27.000;
- Manutenzioni stradali €137.506;

UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2016 è stato possibile applicare un'ulteriore quota di €323.000 per finanziare interventi in conto capitale quali:

- Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo edifici scolastici €177.000;
- Riquilificazione / ampliamento attrezzature sportive €146.000

Ma oggi, qual è la somma che l'Amministrazione può utilizzare per gli investimenti pur disponendo di un Avanzo di Amministrazione che a fine 2016 ammontava ad Euro 2.739.984,54?

POSSIBILITA' DI UTILIZZO PER L'ESERCIZIO 2017 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEFINITA DALLE NUOVE REGOLE DEL PAREGGIO DI BILANCIO



€230.000

...PURTROPPO MOLTO POCO !!!



Prima Bedizzole

Con l'approssimarsi della fine dell'anno desideriamo riassumere le iniziative promosse dal nostro gruppo nel corso del 2017. Oltre alla partecipazione ai lavori delle commissioni assessorili e dei consigli comunali, il gruppo ha presentato le seguenti interrogazioni all'Amministrazione comunale.

- **Interrogazione su incendi presso discarica Faeco:** per chiedere delucidazioni in merito agli incendi verificatisi quest'anno, l'eventuale ricaduta di inquinanti e le misure di prevenzione intraprese.
- **Interrogazione su reintegro in servizio del comandante della polizia locale:** per chiedere chiarimenti sulla posizione in cui si intende reintegrare il comandante a seguito della sentenza di proscioglimento dai capi d'accusa.
- **Interrogazione su nuovi arrivi di richiedenti asilo sul territorio comunale:** per richiedere informazioni sull'arrivo a Bedizzole di 17 richiedenti asilo, che si aggiungono ai 10 già presenti presso un'altra struttura e l'eventuale piano per l'impiego degli stessi.
- **Interrogazione su impianto agricolo Lucky Horse:** al fine di conoscere la natura degli impianti di via Fusina, ovvero se

trattasi di allevamento agricolo oppure impianto sportivo.

- **Interrogazione su impianto idroelettrico in località Barbelli:** per segnalare l'innalzamento della travata esistente sul fiume Chiese da parte della società costruttrice in contrasto con il progetto autorizzato e per richiedere opportune verifiche e provvedimenti.
- **Interrogazione riguardante le tempistiche di adozione/approvazione documento di Piano (PGT) ed aggiornamenti piano dei servizi e delle regole:** si tratta di un'interrogazione congiunta presentata con i gruppi consiliari "Civitas" e "Movimento 5 Stelle" per chiedere chiarimenti in merito alla tempistiche di attuazione della variante al PGT, valutate eccessive alla luce del termine di presentazione delle istanze da parte dei cittadini fissato per gennaio 2015.

Al di fuori del Consiglio, come gruppo consigliere e lista "Prima Bedizzole" abbiamo promosso la partecipazione popolare al voto sul referendum in merito all'autonomia lombarda con gazebo e serate informative, il tutto teso sostenere le ragioni del sì, con l'obiettivo di avviare un percorso che - valutata la specificità della nostra Regione - possa rendere

il nostro ordinamento più simile a quello delle Regioni a statuto speciale, soprattutto in merito alla gestione delle risorse. Ogni anno infatti la Lombardia ha un residuo fiscale, ovvero la differenza tra tutte le entrate (fiscali e non) che le amministrazioni prelevano dal nostro territorio e la quantità delle risorse che al nostro territorio vengono destinate, che risulta negativo per 54 mld di euro. L'intenzione è di ridurre della metà questa cifra, trattando risorse circa 27 mld di euro. Questo permetterebbe di ridurre le tasse, abolire per esempio il bollo auto, tenere al minimo l'addizionale irpef regionale, cancellare l'irap e abolire il ticket sanitario: inoltre Regione Lombardia potrebbe gestire direttamente e migliorare i servizi relativi a istruzione scolastica e universitaria, tutela dei beni culturali, ricerca scientifica ed innovazione, protezione civile e infrastrutture.

A conclusione l'occasione ci è gradita per porgere indistintamente, a nome nostro e della lista che rappresentiamo, i più sentiti auguri di un felice Natale e sereno anno nuovo a tutti i bedizzelesi.

Andrea Stretti
Isidoro Bottarelli

Civitas

Rieccoci a dare notizie sull'attività portata avanti dal nostro gruppo.

Civitas ha sottolineato in questi mesi la criticità dell'insediamento dei nomadi nella Frazione di Bussago per la quale la popolazione residente viene sottoposta continuamente a disagi di ogni tipo: dalla sporcizia per i rifiuti non conferiti correttamente, all'azione di disturbo della quiete, ai parcheggi non rispettati. Crediamo che i controlli dovrebbero essere più assidui e la condanna va verso quei privati che alienano i terreni ai nomadi. Altresì il gruppo Civitas si sta impegnando nella campagna contro lo Ius Soli avendo avviato una raccolta firme per la petizione ed è tutt'ora interessato alla promozione del referendum del 22 ottobre

prossimo sull'autonomia della Lombardia.

Parteciperà il giorno 13 luglio al corteo di protesta contro il business dell'accoglienza dei "falsi profughi" e contro quelle persone che per puro lucro generano ghettizzazione sul territorio.

Abbiamo apprezzato la presa di posizione contraria del Sindaco in merito all'arrivo degli "ospiti" su iniziativa di privati che hanno concesso gli immobili ad una cooperativa portando in seno al comune nuovi problemi e questo senza aver, per altro, aderito allo Sprar. Nei fatti, nella stragrande maggioranza dei casi, la gestione dell'accoglienza è affidata a soggetti privati che dopo aver partecipato a un bando della prefettura si mettono a dispo-

sizione: dagli albergatori ai ristoratori, fino ai proprietari di casolari e alle cooperative.

Il rifiuto non riguarda solo amministrazioni identificate come "populiste" ma è ormai trasversale: la gestione emergenziale del fenomeno, troppo spesso, è passata sulla testa degli amministratori locali, con i prefetti che hanno imposto persone sui territori. E oggi ne paghiamo il conto. Questo "modus operandi" alimenta la speculazione e, nel difficile periodo in cui ci troviamo, addurre giustificazioni a certe imposizioni non è più accettabile.

Il Capogruppo Civitas
Daniela Armanini



Movimento 5 stelle

Purché si faccia

Chi del Movimento 5 stelle conosce solo quanto riportato dai giornali, probabilmente resterà stupito dal fatto che uno dei principi del Movimento è che una buona idea non è né di destra né di sinistra: se veramente buona, va alimentata e appoggiata a prescindere. L'evidenza la vogliamo sottolineare con quanto avvenuto in questi ultimi mesi nell'ambito della Commissione attività produttive. Partiamo dal risultato: circa 50 imprenditori, di Bedizzole e non, hanno avuto modo di partecipare a una concreta iniziativa di crescita professionale. Uno di quei corsi che di solito si frequentano perché emerge nell'animo di cia-

scun imprenditore la necessità di capirne di più. La notizia non è certo nella partecipazione degli esercenti, del resto per loro è comunque lavoro, ma nella realizzazione di un'iniziativa, portata avanti dall'Amministrazione, ma condivisa anche dal nostro Movimento. Ci piace pensare che il risultato ottenuto abbia portato giovamento a tutti gli imprenditori, a prescindere dal colore politico che l'ha realizzato, ci piace pensare che si possano realizzare iniziative a favore del cittadino con l'apporto delle competenze di tutti coloro che credono in un buon progetto, ci piace pensare che forse il vero cambiamento passa attraverso la coscienza di ciascun cittadino, atti-

vo, propositivo e non necessariamente vincolato a questo o a quell'altro colore.

Ci piace mutuare una citazione musicale di chi a suo tempo non fu compreso (Luigi Tenco):

Vedrai, vedrai
Vedrai che cambierà
Forse non sarà domani
Ma un bel giorno cambierà.

Per entrare in contatto con il nostro "MeetUp Bedizzole" ci trovate in Consiglio Comunale, in streaming su Youtube :-) su Facebook e al 3207067731 (linea telefonica a disposizione dei Bedizzelesi, e gruppo Whatsapp).

Gianluca Gorlani



ORARI CENTRO DI RACCOLTA

I cittadini possono portare i seguenti rifiuti:
ingombranti, carta e cartone, vetro e lattine, plastica, legno, rottami metallici, RAEE*, accumulatori al piombo, oli esausti vegetali (olio di cucina), oli esausti minerali (olio dell'automobile), inerti, pneumatici e farmaci scaduti, pile, contenitori vuoti etichettati T e/o F.

Giorni	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.00 - 12.30	14.00 - 17.00
Martedì		14.00 - 17.00
Mercoledì		14.00 - 17.00
Venerdì		14.00 - 17.00
Sabato	8.00 - 12.30	14.00 - 17.00

RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI

per il conferimento di rifiuti domestici voluminosi o pesanti (come ad esempio mobili ed elettrodomestici)
è possibile richiedere il

SERVIZIO DI RITIRO GRATUITO A DOMICILIO

il ritiro viene effettuato il

**1° GIOVEDÌ DI OGNI MESE
PREVIA PRENOTAZIONE TELEFONICA
AL NUMERO VERDE**

800437678

RACCOLTA PORTA A PORTA

CARTA E CARTONE

raccolta VENERDÌ MATTINA

IMBALLAGGI E CONTENITORI IN PLASTICA

raccolta SABATO MATTINA

Si ricorda di esporre i rifiuti dopo le ore 20.00 del giorno precedente, oppure entro le ore 6.00 del giorno di raccolta.

ART BONUS: sostieni l'arte e la cultura del Paese, ottenendo in cambio un beneficio fiscale

Ricordiamo a cittadini, imprese ed enti non commerciali che, grazie all'**ART BONUS** istituito con D.L. 31/05/2014, n. 83, è sempre possibile diventare mecenati ed effettuare donazioni volte al restauro di beni culturali, ottenendo in cambio un **credito di imposta del 65%**.

Gli interventi che l'Amministrazione comunale di Bedizzole intende finanziare sono i seguenti:

Scheda 1 – L'archeologia industriale di Bedizzole - La centrale idroelettrica di Bettolotto: valorizzazione di un'area che racchiude in sé cinque secoli di storia;

Scheda 2 – Alla riscoperta della storia antica di Pontenove – La Pieve e il Battistero: interventi di valorizzazione e conservazione;

Scheda 3 – Risanamento conservativo torre campanaria del castello.

Informazioni generali sull'art bonus si trovano sul sito **www.art-bonus.gov.it**, mentre le modalità per effettuare donazioni a favore dei beni culturali di Bedizzole si trovano sul sito del Comune.



I nostri amici cani...

Molti cittadini si lamentano per le deiezioni che i cani lasciano sui marciapiedi e nei giardini pubblici del nostro paese. Forse sarebbe meglio dire che la responsabilità, più che degli animali, è dei loro padroni.

Chi accompagna il proprio cane a fare una bella passeggiata dovrebbe (anzi... deve!) essere sempre fornito di un sacchetto da utilizzare per raccogliergli i bisogni. Certo è opportuno aumentare il numero dei cestini dove buttare il sacchetto con il suo sgradito contenuto: lo abbiamo già fatto e ne metteremo altri ancora. Raccomandiamo quindi a chi porta a spasso il proprio cane di tenere sempre con sé il sacchetto, onde evitare di essere

"colto sul fatto"
e quindi di incorrere nelle sanzioni pecuniarie previste da leggi e regolamenti di igiene.

